

## FIRMATO IL CONTRATTO DELLE AGENZIE FISCALI, FLP FINANZE, RDB E IL SALFI DECIDONO DI NON FIRMARE

Firmata nella notte del 26 febbraio la preintesa per il rinnovo contrattuale del comparto delle Agenzie Fiscali. Quello che è successo è una novità assoluta: per la prima volta i confederali, da soli, firmano, mentre tutto il sindacato autonomo e di base non condivide l'ipotesi di contratto. Temevamo, e lo abbiamo più volte scritto, che venisse fuori un contratto fotocopia di quello del 2004, ma nemmeno nel peggiore degli incubi avremmo pensato che i sindacati confederali sarebbero riusciti a

condividere un contratto che peggiora in modo significativo quello esistente. Non una delle richieste contenute nelle piattaforme sindacali (non solo di quella della FLP Finanze ma di tutto il sindacato) è stata portata a casa: niente abrogazione della "tassa sulla malattia", niente pensionabilità piena dell'indennità di amministrazione, niente stabilizzazione del salario accessorio, niente valorizzazione delle alte professionalità.

(Segue a pag. 3)



### All'Interno

**COMPARTO MINISTERI: DIFESA**  
**RISTRUTTURAZIONE FF.AA. ....P6**

**COMPARTO MINISTERI: GIUSTIZIA**  
**LA RICOLOCAZIONE.....P7**

**C. S. D.**  
**ASSEGNO INVALIDI CIVILI.....P8**

**GRADO ANGOLARE**  
**PENSIONATI INPDAP.....P9**

**LINEA EUROPA**  
**IL KOSOVO è STATO INDIPENDENTE**  
**ED ENTRA NELLA U.E.....P10**

**ATTUALITA'**  
**TUTELA DELLA PRIVACY?.....P11**

**RETROSCENA**  
**AL FESTIVAL DI SANREMO.....P13**  
**AL TEATRO PICCOLO ELISEO.....P14**

**"FUORI PAGINA"**  
**SPORT ESTREMI.....P16**

## LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"

Fondato nel 1865

# Il Sole 24 ORE

**IN FLP RISPONDE A "IL SOLE 24 ORE"**  
**L'ASSENTEISMO NON SI COMBATTE**  
**CON LA DISCRIMINAZIONE**

FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI  
E FUNZIONI PUBBLICHE

**Servizi**  
Incontrano  
Come  
Studiogiffor  
ma società  
lizzata nell  
Online è possibi  
delibere c i p  
emessi dalla Ue  
vere via e-mail  
manale sulle nov  
del  
www.adr  
quelli hanno a  
sul trasporto di  
un ver  
c i p  
no la materia, pe  
pubblicazioni e s  
zioni utili agli ac  
www.studiogi  
www.adr2006

LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"

## LA FLP RISPONDE A "IL SOLE 24 ORE" L'ASSENTEISMO NON SI COMBATTE CON LA DISCRIMINAZIONE

di Elio Di Grazia



accettare il principio del "bastone e carota" come soluzione ai problemi del pubblico impiego che necessita di riforme concrete ed equilibrate.

Tante volte il sindacato ha sperato in una classe politica in grado di risolvere i problemi noti a tutti ma certo non è auspicabile un sistema che rischia di creare "discriminazioni" fra gli stessi dipendenti e conflitti di interesse economico fra chi è "assente", anche per gravi problemi personali, e chi, invece, può garantire una presenza costante sul posto di lavoro.

Non servono le norme coercitive e restrittive tanto invocate! Basterebbe che la politica italiana e la classe dirigente, rappresentata dal Prof. Dell'Aringa, più volte chiamata ad intervenire su problemi di questa natura senza riuscire a trovare, negli anni, valide ed efficaci soluzioni, volgesse lo sguardo alla realtà del pubblico impiego negli altri paesi europei dove la P.A. funziona e i Pubblici dipendenti ricevono stipendi adeguati. La FLP continuerà a lottare affinché per risolvere i problemi del paese non si riducano i diritti del lavoratore con conseguente peggioramento delle sue condizioni di vita visto che i lavoratori dipendenti sono quelli che pagano "sicuramente" più tasse.

**S**u "Il Sole 24 Ore" del 3 marzo 2008, nell'articolo pubblicato dal prof. Carlo Dell'Aringa si richiama la necessità di "...applicare il bastone e la carota non solo nei confronti dei dipendenti lavativi ma anche nei confronti delle stesse amministrazioni che non fanno abbastanza per esercitare i poteri di controllo e repressione...". Il Professore non si limita ad approvare quanto contenuto nel contratto collettivo dei dipendenti delle Agenzie Fiscali, che prevede la decurtazione dell'indennità di amministrazione per i dipendenti "assenteisti", ma invita a punire severamente le stesse amministrazioni che non riescono a contenere il fenomeno del lassismo. Le amministrazioni poco attente al controllo e alla repressione potrebbero essere punite attraverso una serie di provvedimenti quali: la mancata distribuzione dei fondi per i premi di produttività; il blocco del turnover; il blocco di nuove assunzioni dovendosi presumere che i dipendenti "presenti" nelle stesse siano in numero sufficiente per svolgere la loro normale attività.

Il problema dell'assenteismo nel pubblico impiego non è sottovalutato dal sindacato FLP che non lo giustifica ma non può esimersi dal ricordare che il tasso di assenza dal servizio è nettamente diminuito come fra l'altro riportato, per il comparto ministeri, nello stesso quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 3 marzo 2008 alla pagina 4. Il tutto senza il drastico intervento prospettato dal Prof. Dell'Aringa ma con le leggi e le tutele vigenti. Non si può accettare il continuo discredito che viene gettato sui dipendenti pubblici in modo del tutto gratuito né, come sindacato, si può



## AGENZIE FISCALI

# FIRMATO IL CONTRATTO DELLE AGENZIE FISCALI, FLP FINANZE, RDB E IL SALFI DECIDONO DI NON FIRMARE

(Segue da pag. 1)

In compenso è passato l'inasprimento del codice disciplinare (non solo per i licenziamenti), lo stravolgimento dell'ordinamento professionale e della distribuzione del salario accessorio e, per quanto riguarda le assenze, viene sancito definitivamente che coloro che si ammalano sono solo assenteisti.

Altro che 2 a 1, come qualcuno ha scritto recentemente. Questo è un vero e proprio inganno, un 10 a zero per l'ARAN, per il Prof. Ichino, per i giornali che si ostinano a chiamarci fannulloni.

È una vittoria, per manifesta inferiorità, sulle parti sindacali che hanno siglato l'intesa. Nei prossimi giorni vi spiegheranno che è stato respinto l'attacco al pubblico impiego e che poteva andare molto peggio. Ed è vero: abbiamo evitato il taglio della mano destra in caso di dimenticanza della timbratura oraria, lo "ius primae noctis" a favore dei dirigenti sulle nostre mogli e figlie, e persino l'accecamento per i funzionari sorpresi in flagranza di interrogazione all'anagrafe tributaria non richiesta dal capo ufficio.

E anche l'aver evitato di stare un'ora in ginocchio sui ceci se sorpresi a parlare con i colleghi senza il permesso del dirigente è una grande vittoria del sindacato confederale. Per il resto però c'è di tutto e di più. Vi illustriamo allora, andando per ordine le "novità" di questo contratto:

## Ordinamento professionale

Se c'era una novità positiva nel contratto del 2004 riguardo all'ordinamento professionale, era la previsione che, anziché le ridicole e folli procedure concorsuali, per i passaggi all'interno delle aree si valutava: l'esperienza professionale,

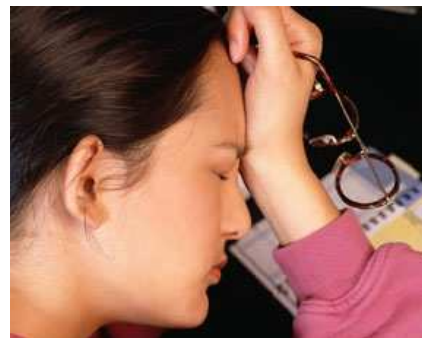


il titolo di studio e la formazione, qualora però fosse garantita a tutti. L'allegato A del contratto chiariva, senza ombra di dubbio, che per esperienza professionale si intendeva l'anzianità di servizio. Quindi, niente fronzoli, procedura per titoli, senza esame e "tesine" varie. E ci sembrava pure giusto, visto che i soldi per i passaggi entro le aree erano nostri, cioè presi dai fondi aziendali.

Deve essere sembrato troppo trasparente alle agenzie. Che ora ci dicono pure come spendere i nostri soldi. Infatti, con questo contratto (articolo 5, comma 3) è chiarito che: "con riferimento all'esperienza professionale occorre evitare di considerare la mera anzianità di servizio e altri riconoscimenti formali, nell'ottica di valorizzare le capacità reali dei dipendenti e

le loro effettive conoscenze".

Ciò che è chiaro, quindi, è che torneranno folli e defatiganti procedure con esame. A meno che non si intende delegare ai dirigenti la scelta attraverso una valutazione come quella già intrapresa per capi-area e capi-team che





## AGENZIE FISCALI



ha prodotto i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Ma così, almeno, si potrà tornare a fare "mercato" anche dei posti per semplici passaggi entro le aree...

### Misurazione della qualità dei servizi

Tralasciamo tutta l'aria scritta ad uso e consumo dei giornali, concentriamoci sull'articolo 6, comma 4, perché in esso è istituzionalizzata una cosa di cui ci lamentiamo da anni cioè l'aumento dei carichi di lavoro ogni anno.

Nel secondo capoverso infatti, si legge che: "i compensi devono essere correlati ad apprezzabili e significativi MIGLIORAMENTI dei risultati dell'organizzazione e degli uffici".

Abbiamo invano spiegato all'ARAN, inascoltati dai sindacati confederali, che la produttività non può aumentare all'infinito e che, per corrispondere il salario accessorio, non possiamo migliorare ogni anno i risultati in assenza di investimenti che non sono previsti nel contratto, specie perché gli uffici sono inagibili a causa della carenza di personale e i lavoratori sono sfruttati. Non c'è stato verso. Per loro è giusto crepare di lavoro. Ragion per cui, ogni anno, l'asticella sarà spostata un po' più in alto.

### Modifiche al sistema disciplinare

Del licenziamento per i reati in flagranza di

reato, abbiamo già detto e scritto in questi giorni. E dopo aver detto che, se non ci sono i nostri obiettivi non ci saranno nemmeno i loro, con rara coerenza, i firmatari di questo contratto...hanno fatto il contrario di quanto dicevano. Ma non c'è solo quello: c'è il prolungamento della sospensione dal servizio, in caso di procedimento penale per alcuni reati, a totale discrezione dell'agenzia e fino alla fine del procedimento penale

Inoltre, viene inserita, con pena da 11 giorni a sei mesi di sospensione, una nuova fattispecie (articolo 8, comma 2, lettera g): i comportamenti tesi all'elusione dei sistemi di rilevamento elettronici della presenza e dell'orario o manomissione dei fogli di presenza. E ancora, la cosa più grave è che la stessa pena è prevista per alterchi di particolare gravità con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con utenti (articolo 8, comma 2, lettera h). Questa è una bomba potenziale, anzi certa, che si abatterà sui lavoratori delle agenzie fiscali. Basterà che un utente scaltro metta le mani

addosso ad un lavoratore e poi lo denunci per rovinargli la vita. In particolare, avete idea di cosa vuol dire questo per i lavoratori doganali? Sai le risate che si faranno gli spedizionieri quando sapranno di avere una tale arma nelle loro mani?

Ulteriori commenti sono superflui...

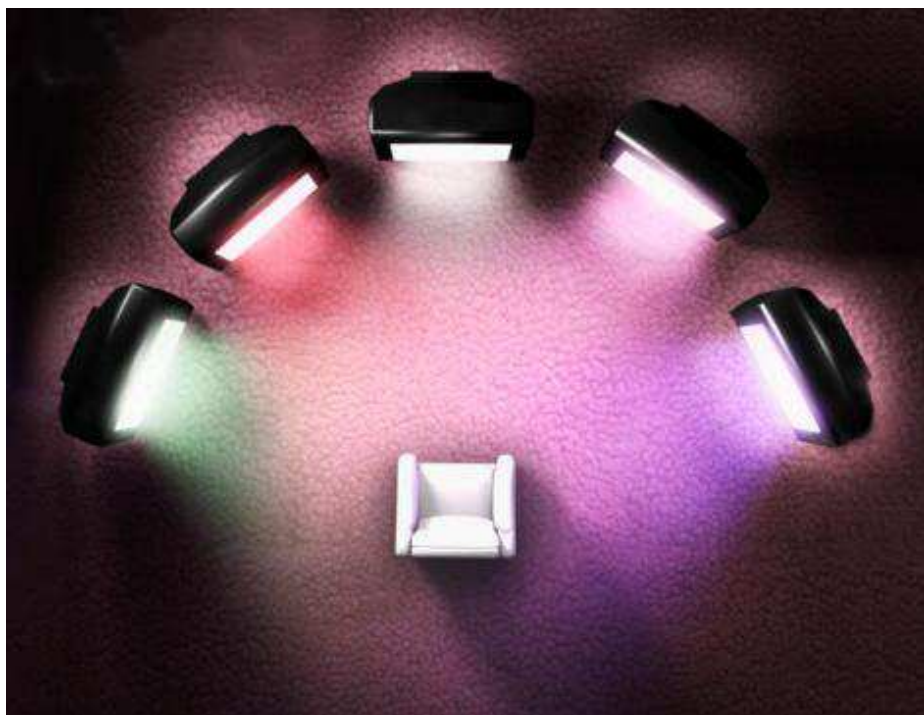
### Salario accessorio

Una parte dell'aumento contrattuale finisce direttamente nel salario accessorio, certo è poca cosa, ma non sarebbe stato meglio, visto il ritardo di 26 mesi, farli confluire nello stipendio tabellare a titolo di risarcimento?

Invece no, oltre a dirci che dobbiamo aumentare i carichi di lavoro ogni anno, ci dicono pure come dobbiamo spendere i soldi visto che il 20% deve essere dato per forza alla produttività d'ufficio (articolo 15, comma 2). Non è un gran problema, visto che già oggi destiniamo



## AGENZIE FISCALI



a questa voce più del 20%, ma è possibile che il contratto nazionale ci debba mettere paletti così stringenti pure sui fondi aziendali?

E soprattutto, non credete sia intollerabile prevedere tutte queste strettoie quando si continuano a prendere i soldi del salario accessorio con anni di ritardo e su questo non vi è alcuna previsione e alcun obbligo per le agenzie?

Abbiamo appena avuto pesanti conguagli fiscali e prevedere l'obbligo di trasparenza per gli emolumenti accessori sarebbe stato sicuramente meglio?

E soprattutto, perché si continua a fare un gran parlare di produttività ma i fondi contrattuali, che non bastano nemmeno per recuperare l'inflazione, non vengono mai incrementati all'incrementare della produttività?

### “Tassa sulla malattia”

Noi pensavamo che il problema della “tassa sulla malattia” riguardasse il diritto alla salute negato e l'ingiustizia di togliere dei soldi ad un lavoratore che si ammala.

Abbiamo invece scoperto che il problema è dove vanno a finire quei soldi, il diritto alla salute non c'entra. Quindi gli ammalati sono assenteisti ed è evidentemente giusto,

per i sindacati confederali e l'ARAN, togliere loro dei soldi, basta che vanno a finire ad altri. Eh sì, perché l'articolo 16, comma 1, recita: “Ferma restando la necessità di rivedere la disciplina alla decurtazione dell'indennità di amministrazione in caso di malattia inferiore a 15 giorni” (è già il terzo rinvio e nessuno oramai crede che si procederà alla riforma) ” L'articolo 85 del CCNL viene integrato del seguente comma 7: I risparmi derivanti dalla decurtazione dell'indennità di amministrazione per malattia inferiore ai 15 giorni sono destinati ad incrementare il premio di produttività erogato al personale che nel corso dell'anno



ha totalizzato fino ad un massimo di otto giorni lavorativi di assenza per malattia....”

Orbene, oltre a non risolvere il problema, i sindacalisti, soprattutto quelli in distacco hanno di che sorridere: infatti con una tale normativa si vedranno aumentare la numerazione di 200-300 euro l'anno, visto che solo loro non hanno l'obbligo di comunicare alle agenzie di appartenenza l'assenza per malattia.

Fino all'ultimo abbiamo ribadito la nostra posizione per la moratoria biennale della decurtazione ma abbiamo capito che l'accordo su questa cosa era stato preso su altri tavoli quando, all'una e trenta del mattino, abbiamo contestato per l'ennesima volta all'ARAN l'approccio sbagliato sul problema ribadendo che con la nostra proposta si recupererebbero anche giornate lavorative che con la formulazione proposta non si recuperano. Abbiamo visto lampi di sgomento negli occhi del presidente, che quasi quasi riapriva la discussione sul punto. Ma sono subito intervenuti sull'argomento i Segretari Generali di pubblico impiego di CGIL e CISL a dire che la formulazione ARAN andava bene. Sospiro di sollievo dell'ARAN e sconcerto tra gli astanti: il fatto non ha bisogno di ulteriori commenti.

Insomma, per tornare al titolo del presente notiziario, la FLP Finanze ha fatto il proprio dovere e continuerà a farlo sottoponendo la preintesa a referendum tra i lavoratori. A tal fine abbiamo già preso contatti con le agenzie fiscali e con Salfi e RdB per sottoporre la preintesa ad un unico referendum.

Confessiamo inoltre che stiamo valutando la possibilità di chiedere tavoli di trattativa separati dai sindacati firmatari di questo scempio, perché crediamo che con loro non ci possa essere dialogo.

COMPARTO MINISTERI **DIFESA**

# LA RELAZIONE PER L'ANNO 2007 PRESENTATA DAL MINISTRO PARISI I PROVVEDIMENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELLE FF.AA.

di Giancarlo Pittelli



**P**er come previsto dall'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 28.11.1997, n. 464, il Ministro della Difesa, on. Arturo Parisi, ha presentato al Senato della Repubblica in data 30 gennaio u.s. la relazione annuale per l'anno 2007 "sullo stato di avanzamento dei provvedimenti di ristrutturazione delle Forze Armate", che riporta in annesso due tabelle riepilogative, la prima con i provvedimenti del 2007 e la seconda con i rimanenti provvedimenti di prevista adozione con Decreto del Ministro della Difesa, riferiti agli anni 2008 e 2010.

Tra i provvedimenti previsti, sono ricompresi anche quelli che riguardano gli Enti dell'Aeronautica insistenti nella città di Vicenza, che vengono tutti soppressi con la prevista e conseguente attivazione delle procedure contrattuali di reimpiego del personale civile (oltre 60 unità interessate) che però, allo stato, si presenta di difficile attuazione stante la scarsissima reimpiegabilità in ambito Difesa su tutto il territorio provinciale e

la difficile praticabilità dell'istituto della mobilità verso altre Amministrazioni pubbliche di Vicenza e Provincia, che hanno risposto in modo largamente insufficiente alle iniziative del Prefetto ("Conferenza dei Servizi"), sollecitate in primis dalla nostra O.S.

Si deve poi anche aggiungere che, a rendere ancora più complicata la situazione, interviene la circostanza che gli Enti in argomento dovranno



abbandonare le infrastrutture attualmente occupate entro il 30 giugno p.v., e questo in relazione a precisi impegni internazionali assunti dal nostro Governo. La estrema criticità della situazione di Vicenza rende assolutamente urgente ed improcrastinabile un intervento politico diretto del Ministro Parisi che come FLP DIFESA abbiamo sollecitato da tempo e a più riprese, e che continueremo a sollecitare in tutte le sedi.

In ogni caso, per quanto a nostra conoscenza, la "questione Vicenza"



dovrebbe essere oggetto a breve (entro la metà di marzo) di confronto politico a Difesa Gabinetto, insieme ad altre problematiche urgenti da noi stessi sollecitate (la vicenda forse ancor più complessa che interessa l'Arsenale della Maddalena e quella relativa al reimpiego del personale civile di fatto soppresso HM di Bari). Rimangono poi altre questioni irrisolte, tra le quali quella relativa al reimpiego del personale civile dell'ex Comando RFC di Reggio Calabria, in merito alla quale attendiamo ancora una risposta dallo SME in merito alle proposte avanzate dalla nostra O.S. con la nota prot. n. 009 del 14.01.2008.





## **CONTINUA LA LOTTA PER LA RICOLLOCAZIONE DEL PERSONALE FLP GIUSTIZIA RIBADISCE CHE GLI STRUMENTI DEL PROTOCOLLO D'INTESA SONO LA CHIAVE DI SVOLTA DEL PROBLEMA**

*di Raimondo Castellana e Piero Piazza*



**L**a FLP dopo gli ultimi eventi che hanno fatto naufragare il DDL 2873 epurato della parte riguardante l'ufficio del processo e comprensivo solamente di quelle attinenti alla sola ricollocazione di tutto il personale giudiziario (art. 4 / 5 - 14), ritiene utile chiarire alcune circostanze. Dopo la crisi di governo, l'amministrazione ha tentato in tutti i modi di inserire nel decreto legge "MILLEPROROGHE" un emendamento che, però, non è stato accettato in Commissione Affari Costituzionali da parte dell'opposizione.

In merito, si chiarisce che alla Camera

dei Deputati, successivamente alla prima richiesta, il Ministro della Giustizia Dr. Luigi Scotti in prima persona, sostenuto dal Sottosegretario Avv. Luigi Li Gotti, si è recato presso i banchi dell'opposizione per cercare ancora una volta una mediazione che consentisse l'approvazione bipartisan dell'emendamento. Per tutta risposta l'opposizione ha rigettato la richiesta: "Non possiamo regalarvi 40.000 voti!" Ciò è confortato e sostenuto anche dal Senatore Luigi Mininetti il quale chiarisce la forte contrarietà all'emendamento da parte dell'opposizione.

Da queste constatazioni si capisce come

la politica o una parte di essa abbia a cuore l'annoso problema della ricollocazione di tutto il personale delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie.

Inoltre, in questa già caotica situazione c'è chi continua a confondere i colleghi alimentando in loro possibili allarmi per la soluzione del problema attraverso mille ricorsi giustificando possibili insuccessi.

La FLP consapevole del proprio ruolo, di un sindacato propositivo, ribadisce con fermezza che i contenuti del protocollo d'intesa e gli strumenti in esso individuati possono ancora adesso essere la chiave di volta per la soluzione delle giuste attese dei lavoratori giudiziari.

In questa fase in cui una parte della politica ha già detto la sua: "NO alla ricollocazione del personale del DOG"; UNITI ai firmatari del protocollo di intesa del 9 novembre 2006, invitiamo anche le altre OO.SS., per la predisposizione di una piattaforma comune, Contratto Collettivo Integrativo (C.C.I.), che tenga conto anche delle disposizioni di cui all'art. 10 co. 4 del CCNL, da portare in discussione da subito senza ulteriori ripensamenti.

La FLP invita, come sempre, tutti i colleghi a far pervenire nel più breve tempo possibile suggerimenti e proposte per la preparazione della piattaforma contrattuale ed invita, inoltre, i lavoratori a tenere alta la mobilitazione e predisporre petizioni e raccolta firme da inviare agli schieramenti politici e a seguire le iniziative di lotta che metteremo in campo insieme a tutte le OO.SS.

# Centro Studi Documentazione

*Assistenza sociale, lavorativa, giuridica*

## ASSEGNO MENSILE AGLI INVALIDI CIVILI PARZIALI



**L**a FLP informa che l'INPS, con messaggio n°3043 del 06.02.2008, ha comunicato che la legge 24 dicembre 2007, n. 247, avente ad oggetto "Norme di attuazione del protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale", pubblicata sulla G.U. n. 301 del 29.12.2007, all'articolo 1, comma 35, in sostituzione dell'articolo 13 della legge 30 marzo 1971, n. 118, concede agli invalidi civili di età compresa tra il 18° e il 64° anno, nei cui confronti sia accertata una riduzione della capacità lavorativa in misura pari o

superiore al 74 per cento, che non svolgono attività lavorativa e per la durata di tale condizione, un assegno mensile, a carico dello Stato ed erogato dall'INPS, di € 242,84, al netto della perequazione automatica delle pensioni, per tredici mensilità. Tale assegno non è più subordinato alla iscrizione nelle liste di collocamento, ma l'interessato deve produrre all'Inps, annualmente, una dichiarazione sostitutiva, che attesti di prestare o non prestare attività lavorativa. Tale prescrizione non impedisce che il soggetto vada lo stesso ad iscriversi nelle liste di collocamento.

L'INPS, ha altresì precisato che:

- L'assegno di cui trattasi è corrisposto con le stesse condizioni e modalità previste per l'assegnazione della pensione d'inabilità, pertanto, il reddito da considerare come limite per l'erogazione della prestazione è pari a quello previsto per la pensione sociale.

- Il requisito del mancato svolgimento di attività lavorativa sussiste anche nel caso di impiego presso Cooperative sociali o mediante convenzioni quadro, ovvero quando è verificato lo stato di disoccupazione in quanto lo svolgimento di attività lavorativa assicura un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione.

- Il requisito del reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione deve sussistere anche nei casi di impiego presso cooperative sociali o di lavoro mediante convenzioni quadro.

- Resta confermato che, nel caso si tratti di disabili intellettivi o minorati psichici, in sostituzione della dichiarazione di cui trattasi, debba essere presentato un certificato medico, ai sensi dell'articolo 1, comma 254, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

- Il modello ICLAV2008 allegato al messaggio INPS, riassume i dati di cui sopra ed annulla e sostituisce il modello ICNC01, allegato 3 alla circolare n.142 del 28.12.2007, sul rinnovo delle pensioni per l'anno 2008.





# GRADO ANGOLARE

Pagina a cura di Michele Moretti

*Attualità, Storia, Società*

## PENSIONATI INPDAP

**In sede di congruagli fiscali sono state determinate le addizionali regionali e comunali**



**N**el mese di febbraio i pensionati INPDAP hanno trovato il congruaglio fiscale dell'anno 2007. Il rimborso IRPEF è stato effettuato soltanto nell'ipotesi in cui sia risultato minore di 1500 euro mentre in caso di importi superiori il rimborso verrà successivamente disposto dalle sedi provinciali dell'Istituto. Anche le somme sono state recuperate tutte insieme sulla rata del mese di febbraio; tuttavia, nel caso in cui la pensione non sia risultata sufficiente a coprire il debito, questo sarà recuperato sulle rate successive con una maggiorazione dell'interesse pari a 0,50% mensile. Per i titolari di più pensioni INPDAP, il recupero del congruaglio fiscale è stato effettuato prima sulla pensione principale poi, a seguire, verrà effettuato sulle altre fino all'estinzione del debito. In sede di congruaglio fiscale, spiega ancora l'ente previdenziale, sono state determinate anche le addizionali regionali e comunali all'IRPEF dovute per l'anno 2007. L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla

data del 1° gennaio 2007; ai fini dell'addizionale regionale, invece, rileva il domicilio fiscale al 31 dicembre 2007. Gli importi determinati saranno trattenuti sulle pensioni a partire dal mese di marzo fino a quello di novembre (per un totale, dunque, di 9 rate). Dove l'importo della singola addizionale (quella comunale o quella regionale) sia risultato inferiore a 9 euro, la trattenuta sarà in un'unica soluzione. Per quanto riguarda le detrazioni fiscali, dal 1° gennaio chi richiede tali attribuzioni per lavoro dipendente e/o per familiari a carico (lavoratori, collaboratori, pensionati) deve presentare annualmente apposita domanda nella quale, oltre a dichiararne di avervi diritto, deve indicare le condizioni di spettanza nonché il codice fiscale dei soggetti per i quali si intende usufruire delle detrazioni. L'INPDAP spiega che, per non gravare ulteriormente sull'attività

quotidiana delle sedi, ha coinvolto nell'operazione i soggetti abilitati per legge alla certificazione delle denunce reddituali (CAF, dottori commercialisti, consulenti del lavoro, ragionieri commercialisti ecc...) ai quali ha affidato il compito di assistere gratuitamente i pensionati nella compilazione della dichiarazione. Gli stessi soggetti, inoltre, certificheranno la dichiarazione e valideranno i codici fiscali comunicati provvedendo, nel contempo, anche all'invio all'INPDAP per l'aggiornamento delle relative posizioni pensionistiche. I pensionati, unitamente alla certificazione CUD/2008 riceveranno una lettera esplicativa e il modello da utilizzare per la dichiarazione annuale sul diritto alle detrazioni.



# LINEA EUROPA

*Lavoro, Professioni, Viaggi, Cultura*

## SERBIA VERSUS KOSOVO, L'U.E. SI TROVA AD AFFRONTARE FORTI TENSIONI INTERNE

di Arianna Nanni

**U**na settimana storica per il mondo è trascorsa. È stata cambiata una parte fondamentale nelle regole interne degli stati. È stato sancito il diritto di una parte etnica di uno stato di chiedere, per la regione in cui vive, il riconoscimento della propria indipendenza. Il Kosovo, regione Serba, abitato da una maggioranza albanese ha ottenuta l'indipendenza e il riconoscimento da USA e da una parte della Unione Europea. Questo riconoscimento ha innescato forti contrarietà in varie zone del mondo, specialmente in quegli stati che all'interno hanno minoranze instabili.

Il Kosovo festeggia, la Serbia protesta. La diplomazia internazionale si spacca in due. Mentre l'alto rappresentante per la politica estera Unione Europea, Javier Solana, vola a Pristina per vedere il presidente kosovaro Fatmir Sedjiu e il premier Hashim Thaci, l'Unione Europea si trova a dover affrontare pesanti divisioni interne. I grandi come Gran Bretagna, Italia, Francia e Germania hanno riconosciuto il nuovo Stato, mentre la Spagna è contraria. All'interno della Unione Europea anche Cipro, Romania e Slovacchia fanno sapere che non riconosceranno il nuovo Stato. Grecia e Bulgaria prendono tempo. Intanto, la Serbia ha richiamato i propri ambasciatori da alcuni Stati per protestare contro il riconoscimento del Kosovo.

Secondo la Spagna per essere accettabile



l'indipendenza avrebbe dovuto materializzarsi con "l'accordo delle parti" e nel rispetto della "legalità internazionale" e con una "risoluzione del Consiglio di sicurezza" dell'Onu.

La Spagna nega ma ha le sue preoccupazioni nelle regioni Basche e un po' in Catalogna. Anche Cipro ha i suoi problemi per la sua parte turca. E per quanto riguarda la Russia la proclamazione di indipendenza del Kosovo rischia di creare un effetto a catena specie in quelle regioni caucasiche in cui la Russia ha interesse a minare l'integrità delle repubbliche ex sovietiche. Il primo e più clamoroso esempio è la Georgia, dove le regioni dell'Abkhazia e dell'Ossezia del sud hanno dichiarato la propria indipendenza senza ottenere il riconoscimento della comunità internazionale.

Lo stesso è accaduto con il Nagorno-Karabakh in Azerbaijan e con la Transdniestria in Moldova. E lo stesso problema si potrà verificare in molte altre regioni del mondo in presenza di etnie o regioni instabili.

Secondo i Paesi occidentali che sostengono le ambizioni di Pristina, l'indipendenza del Kosovo non costituisce un precedente che può essere applicato ovunque, ma le regioni secessioniste non sono d'accordo e dichiarano che "tutto questo parlare che si fa dell'unicità del caso del Kosovo non è altro che una prova che si continua ad

applicare la politica dei due pesi e delle due misure" e che l'indipendenza del Kosovo dimostra che una regione separatista può agire anche contro la volontà dello stato dal quale vuole essere indipendente.

Intanto i 27 paesi dell'Unione Europea hanno dato via libera al dispiegamento in Kosovo della missione civile Eulex.

Nella provincia arriva un contingente composto da circa duemila uomini che avrà come compito principale quello di accompagnare il Kosovo nel processo di transizione verso una struttura amministrativa autonoma.

Del contingente della missione civile fanno parte anche 250 tra giudici e magistrati che saranno guidati dall'italiano Alberto Perduca.

# ATTUALITA'

## QUAL E' IL RISVOLTO NEGATIVO DELLA TUTELA DELLA PRIVACY EMESSA PER DIFENDERE L'IDENTITA' DEL CITTADINO?

di Enrico Purilli

**A**bbandoniamo per un attimo i luoghi sacri della politica dove la tutela della privacy, richiesta a gran voce a garanzia dei cittadini, nasconde invece il tentativo di coprire ogni genere di malaffare, concussione, collusione, bustarelle e inciuci, praticati con disinvoltura come stiamo vedendo da tempo, da ministri, sindaci, assessori e uomini delle istituzioni, per occuparci invece di uno dei tanti problemi che la gente comune è costretta ad affrontare quotidianamente e quasi mai a risolvere anche per colpa della privacy.

E' capitato ad uno di noi, uno tra quelli che se una multa per eccesso di velocità lo costringe a ripianificare i programmi familiari mensili, figuriamoci due.

L'estate scorsa ha accompagnato la figlia in campeggio a Sabaudia ed è tornato a Roma percorrendo 50 Km di strada statale prima di entrare sull'A1 a Cassino. Nel dicembre appena trascorso, due raccomandate che la sorte vuole recapitate nello stesso giorno, trasformano la strada tra Sabaudia e Cassino nei 50 chilometri più costosi di un viaggio aereo per l'Europa e non a tariffa low cost.

I verbali dei vigili urbani di due diversi Comuni che si affacciano su quel tratto di strada, infatti, gli contestavano una velocità di 80 Km orari dove il limite era di 70, il primo, e una velocità di 90 Km orari con un limite di 80, il secondo. In sostanza quasi 400 euro di multa e 10 punti di patente sottratti, la metà di quelli disponibili.

... C'è sempre chi sta peggio ..., ma davanti ad una situazione che ha



compromesso i regali di Natale e comunque dopo aver pagato per non rischiare il raddoppio delle multe, scoprire su Internet che una contravvenzione con la data della contestazione sbagliata, poteva essere annullata, era diventata una buona notizia e un'occasione per risparmiare.

Una buona notizia, prima di scoprire che i costi, la procedura, e l'incertezza sull'esito del ricorso, rendevano più conveniente pagare nonostante il campeggio non fosse in Sicilia o in Trentino.

Per ricorrere al Giudice di Pace infatti, occorre prima di tutto la fotografia dell'autovelox che, da quando un politico si vide recapitare a casa la foto che oltre a contestargli l'eccesso di velocità, lo sorprende in viaggio con l'amante, si può ottenere solo presentandosi al Comune che ha contestato l'infrazione al codice della strada.

Fatto questo, e quindi sostenuti i costi per un primo viaggio e la tariffa per una

raccomandata, si può presentare ricorso senza bisogno del legale.

Da qui in poi la privacy fa da padrona e ti costringe in pratica a rivolgerti a un avvocato, con gli onorari che ne conseguono, nonostante la legge consenta il "fai da te" almeno per questi diritti minori.

Infatti nonostante i numeri di telefono che dettagliatamente Internet fornisce e gli impiegati che gentilmente e tempestivamente rispondono, la risposta dell'Ufficio del Giudice di pace è sempre la stessa, monotona e ripetitiva: "per la privacy e per sua garanzia non possiamo dare nessuna informazione per telefono".

Ecco quindi la necessità, se non si ha un legale, di dover affrontare le spese e per almeno altri tre viaggi: il primo per avere notizia sull'iscrizione a ruolo del ricorso, il secondo per conoscere la data dell'udienza e il terzo per presentarsi davanti al Giudice.

Intanto è trascorso già quasi un anno e a metà del tragitto, l'incertezza sull'esito del ricorso, i costi sostenuti e ancora da sostenere, con in prospettiva le assenze al lavoro, le ferie perdute e gli straordinari mancati, trasformano la buona notizia in una mera illusione.

E a questo punto in molti decidono che è più conveniente pagare.

Resta, però, l'amaro in bocca per aver constatato ancora una volta che la legge non offre a tutti le stesse opportunità per difendere i propri diritti, ma la privacy è garantita!!



# RETROSCENA



Capo Servizi Stefano D'Argento

*Speciale Sanremo*

## 58° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

**I DATI AUDITEL SCENDONO DI QUASI TRE MILIONI DI SPETTATORI, MA L'ATTENZIONE SULLA RASSEGNA NON SEMBRA DESTINATA A SCEMARE**

*dal nostro inviato Donato Fioriti*

Italiana, almeno quella dei media, non sembra destinata a scemare. Anzi. E' nuovo record di presenze di giornalisti, fotografi ed operatori dell'informazione accreditati nelle due sale stampa: all'Ariston Roof ed al Palafiori. Presente in modo massiccio anche la stampa estera: dal Canada all'Australia, passando per Inghilterra, Francia, Germania, Svizzera, Spagna, Malta, Polonia, Ungheria, Balani. Da considerare, tra l'altro, diverse esclusioni di testate giornalistiche, italiane ed estere, anche di prestigio. Per quanto riguarda la musica che è la vera protagonista, i bookmakers danno Anna Tatangelo come la favorita per eccellenza per la vittoria finale. Con "Il mio amico", scritto per lei dal compagno Gigi d'Alessio, su un amico gay della giovane, si stanno scatenando le polemiche: il tema omosessuale utilizzato strumentalmente per la vittoria. "Peccato- ci dice un anonimo ben informato-, in questo modo si distrae l'attenzione dai testi e dalle musiche. Vedo bene, invece, bene dal punto di vista tecnico la canzone che porteranno sul palco dell'Ariston. Già di Tonno e Lola Ponce."



**L**a nave del Festival è salpata e le polemiche come ogni anno non mancano. L'auditel delle prime due serate ha segnato un calo dei quasi tre milioni di spettatori e così si innescano feroci critiche sulla necessità di rivisitare la sua formula, secondo molti ormai superata. Nonostante il grande Pippo abbia spiazzato tutti, rendendo anche meno "ingombrante" la sua presenza e offrendo più spazio al bravo Chiambretti, il festival entra in crisi. Non è in discussione la professionalità dei conduttori infatti il direttore di Rai Uno del Noce, di fronte alla nostra domanda provocatoria su un Pippo

nazionale... spalla del terribile "pierino", ci dice: "Non ha tutti i torti, in effetti è quasi così!" Di più, non avrebbe potuto dire, ma ammette. Alba Parietti, al suo fianco all'uscita da uno dei ristoranti tipici della mitica "piazzetta" sanremese, aggiunge per noi: "Il Festival è partito bene, belle le canzoni, bella anche la trovata dei dodici Pippo Baudò. Davvero sta andando tutto bene, un buon Festival". Nonostante le dichiarazioni encomiastiche del direttore di Raiuno non si può non chiedersi quali siano state le cause di un calo tanto evidente in queste due prime serate. L'attenzione per il Festival della Canzone

# 58° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA



## L'OPINIONE DEGLI ARTISTI SUL FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA L'ABRUZZESE JO DI TONNO SI RACCONTA A "FLP NEWS"

di Donato Fioriti

**P**are proprio sfortunata quest'edizione del Festival. Nonostante sia considerata da stampa ed addetti ai lavori come una delle migliori degli ultimi anni. Come ha detto, con un parallelismo, Pierino Chiambretti: "Di solito, i film che godono il favore della critica, poi...non li vede nessuno!" Il maestro Beppe Vesicchio, vecchio conoscitore del Festival, ci dice: "Il festival è come il vino, ci sono delle annate migliori ed altre meno buone, ma è sempre il Festival!". Un po' il pensiero di Franco Di Mare, conduttore di Uno Mattina su Rai uno, che ci sottolinea: "Questo è il Festival della Canzone Italiana, nel bene e nel male. Gli ascolti di un tempo non li fa più nessuno, ma Pippo Baudo è sempre una spanna su tutti: il nostro Richelieu." C'è, però, chi si comincia a sfilare, ma per ragioni etico-religiose. E' il caso di don Pasquale Traetta. Il cappellano dell'Ariston ha un ripensamento sulla sua partecipazione ai collegamenti dalla casa attigua dell'Ariston e lo ha detto al Pierino nazionale. "Se non cambia il modo di condurre quella parte di trasmissione- si accalora il sacerdote- posso anche andarmene. Di certo, non posso far strumentalizzare la tonaca che indosso-conclude." Jò di Tonno, in coppia con la splendida Lola Ponce, fa la sua bella figura. "Colpo di fulmine" continua a comparire tra le canzoni favorite della manifestazione musicale. Il cantante ci dice, in esclusiva: "Sono contento delle mie prestazioni canore in questo Festival e vado avanti per la mia strada. Lola è una compagna di avventura formidabile!" I gossip sanremesi parlano anche di un vero e proprio...colpo di fulmine tra i due. Jò Di Tonno glissa e ci dice: "Il mio colpo di fulmine è per Pescara e l'Abruzzo, che ho sempre nel cuore, dividendomi tra la mia



città natale e Roma. Un bacio ed un saluto agli Abruzzesi "conclude. Fa sentire il ruggito del leone, l'esperto Little Tony, che si dice sicuro delle vendite di "Non finisce qui". Stoccate per il tema sociale di alcune canzoni: "Ognuno può fare quello che vuole ci dice- ma le canzoni, per vendere anche fuori dall'Italia devono essere orecchiabili, da canticchiare, con motivazioni non localistiche. " Lui, la figlia ed il fratello, testimoniano la grande forza e coesione di una famiglia di altri tempi e, quando mette piede in strada, la folla lo acclama come una star. Di certo, si è rivelato un fiasco l'Indipendente Day di Baccini e Povia, tenutosi a due passi dall'Ariston, in piazza Colombo. Poca gente mercoledì sera nella giornata di pausa del Festival, dovuta allo

svolgimento delle partite di calcio infra settimanali. Nonostante una campagna di promozione aggressiva degli organizzatori, anche qui un nulla di fatto. Definito dalla stampa una sorta di contro festival e dagli organizzatori un modo libero di proporre canzoni, decisamente non in contrapposizione "formale" alla kermesse della canzone italiana, in "sostanza" era in polemica aperta con la Sanremo canzonettistica. Appreziate, comunque, alcune esibizioni musicali. E' il caso della teramana Edea. "Il mio stile è il pop ci dice- e cerco, con i miei musicisti di rendere in musica e testi quello che sento dentro, cercando di regalare delle emozioni a chi mi ascolta." E ci riesce...

# RETROSCENA

*Cultura & Spettacolo*



## AL TEATRO PICCOLO ELISEO: “ORA DARIA”, SOSPETTI E TRADIMENTI DI DUE PERSONAGGI AL LIMITE

di Fausta Cimini



**L**e diffidenze verso chi ci sta accanto, il “diverso”; il desiderio di voler essere altro da quello che si è; la voglia di avere una personalità forte e decisa, indifferente al male: tutto ciò è in scena al teatro Piccolo Eliseo. Vladimir Luxuria è la protagonista di un toccante spettacolo dal titolo “Oradaria”, con la regia di Enrico Maria La Manna, dove l'omosessualità si scontra con la cattiveria e il sospetto di chi ci

sta intorno. Luxuria veste i panni di Angelo, un omosessuale che odia il suo corpo e vorrebbe trasformarlo, per diventare finalmente quello che sente di essere. Una prigionia fa da sfondo a tutto, intesa sia come luogo fisico che come condizione dell'anima; perché Angelo sente di avere una sensibilità da donna intrappolata in un corpo da uomo. La pièce è infatti ambientata in un carcere e rappresenta lo

scontro/incontro tra due diverse personalità in attesa di processo: Daria/Angelo, un travestito indurito dalla vita ma portatore di grandi sentimenti, e Matteo, un giovane benestante, colto, accusato di un delitto che a gran voce cerca di gridare la sua innocenza.

La “convivenza forzata” inizia nel peggiore dei modi; Matteo è diffidente e si ostina a non voler capire chi ha di fronte. Ma la dura vita di carcerati avvicina i due e tra loro inizia a crearsi una inattesa solidarietà, basata sull'amicizia e la comprensione reciproca. Ben presto però si scopre che entrambi stanno tramando l'uno alle spalle dell'altro. Daria infatti, istigata da un avvocato senza scrupoli che le promette un occhio di riguardo da parte della giuria nel suo processo, fa di tutto per strappare a Matteo una confessione; la “donna” però non sa che a sua volta Matteo nasconde un segreto inimmaginabile.... Tra sospetti, intrecci psicologici, ironia, malcelata cattiveria colpi di scena, i ruoli e le prospettive vengono ribaltate minuto per minuto. Alla fine Daria riuscirà ad ottenere la tanto attesa confessione del suo compagno di cella, ma in nome di un amore puro e semplice che scopre di provare per lui decide di non tradirlo. Matteo, dal canto suo, non riesce a fare altrettanto...E' uno spettacolo amaro, che dimostra con forza il velo di reticenze e di sospetti costanti intorno al mondo omosessuale. Ma ancora di più rivela che quella solidarietà che dovrebbe esserci tra ogni essere umano, in realtà è pura immaginazione.



# Tempi & Luoghi

*Sagre, Feste, Loisir*

## Teatro

### "SCUSA SONO IN RIUNIONE, TI POSSO RICHIAMARE?"

**CHE COSA?** La storia, esilarante e dissacrante al tempo stesso, di cinque ex compagni di università che hanno deciso di puntare tutto sulla carriera e che si accorgono ben presto di essere finiti nel frullatore di una esistenza troppo stressante che gli impedisce di essere realmente felici.

**QUANDO?** , DA MARTEDÌ 5 FEBBRAIO AL 2 MARZO

**DOVE?** TEATRO DEI SERVI, VIA DEL MORTARO 22 , ROMA



## Sagre

### "Sagra degli gnocchi"

**Che cosa?** Per gli amanti dei sapori genuini viene allestito uno stand gastronomico nel quale vengono esaltati i sapori tipici grazie alle numerose specialità proposte in menù. Gli gnocchi, colonna portante della kermesse, sono preparati dalle esperte mani delle massaie, seguendo la più fedele tradizione popolare nazzanese. E sempre per i buongustai...grigliate di carni miste e vino rigorosamente del posto. Come in ogni manifestazione che si rispetti, dopo aver deliziato il palato dei partecipanti, questa festosa giornata continua con musica dal vivo e bancarelle d'ogni genere.

**Quando?** Il 25 marzo 2008

**Dove?** Piazza IV Novembre Nazzano ( RM)



... "Fuori Pagina"

## "AI CONFINI DELLA FISIOLOGIA TRA SCIENZA ED ESPERIENZA SOGGETTIVA"

Il Simposio, in questa seconda versione a carattere internazionale, vuole essere, oltre che un momento di informazione sulla produzione scientifica dei gruppi di ricerca nazionali e internazionali che si occupano di fisiologia umana in condizioni estreme, anche un momento di confronto con ricercatori di altri ambiti scientifici, quali filosofi, matematici, ecc.. e con figure professionali e atleti che esperiscono in prima persona la "condizione estrema". I soggetti sottoposti a condizioni estreme (alpinisti, apneisti, ironmen, astronauti), i cosiddetti "supersani", rappresentano un modello naturale che a causa dell'elevato carico di stress psico-fisico può mimare condizioni pre-cliniche. Infatti, la relazione tra stress e patologie è stata oggetto, nel corso degli anni, di numerosi studi i cui dati hanno permesso di riconoscere il ruolo primario degli eventi stressanti nell'insorgenza e nell'esacerbazione di molti disturbi della sfera somatica e mentale.

Il 2° Simposio "Ai Confini della Fisiologia" rappresenta quindi un'occasione di incontro e confronto tra scienziati, atleti professionisti e semplici appassionati con lo scopo comune di fare conoscere le potenzialità e i limiti della risposta fisiologica umana a condizioni estreme. L'idea di base che spinge gli organizzatori

del simposio è lo sviluppo di ricerche dedicate allo studio della risposta psicofisica dell'organismo sano, o "super sano", a condizioni di stress psico-fisico estremo in cui i sistemi preposti al mantenimento dell'omeostasi sono sollecitati al pari di quanto avviene nello stato di malattia. Esiste una risposta adattativa dell'organismo, o allostasi, mirata a mantenere l'equilibrio in risposta ad una condizione di stress, prodotta dall'asse ipotalamo-ipofisi-surrene, dal sistema nervoso centrale e autonomo, e dal sistema immunitario. Stimoli ambientali esterni o interni all'organismo attivano una risposta adattativa dell'individuo che comporta cambiamenti di ordine fisico e psichico in grado di aumentare le possibilità di sopravvivenza



### FLP News

#### DIRETTORE:

Marco Carlomagno

#### DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

#### COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini, Vincenzo Patricelli

Sito [www.flp.it](http://www.flp.it) e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)**REDAZIONE:** Via Roberto Bracco, 45 - 80133 Napoli**REDAZIONE ROMANA:** Via Piave, 61 - 00187 Roma**COMITATO DI REDAZIONE:** Stefano D'Argento, Alessio Boghi, Michele Moretti, Arianna Nanni.Indirizzi e-mail: [alessio.boghi@flp.it](mailto:alessio.boghi@flp.it);[michele.moretti@flp.it](mailto:michele.moretti@flp.it); [stefano.dargento@flp.it](mailto:stefano.dargento@flp.it); [arianna.nanni@flp.it](mailto:arianna.nanni@flp.it)**EDITORE:** FLP - Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche**Registrazione Tribunale di Napoli**

n. 24 del 01.03.2004

**Iscrizione al R.O.C. n. 12298****PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:**

### FLP News

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online. Può essere scaricato dal sito internet [www.flp.it](http://www.flp.it); in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP. Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

### Associato USPI

**Unione Stampa Periodica Italiana Pubblicità**

FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it) [www.flp.it](http://www.flp.it)**RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE**

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus\\_publicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm)

### Segreteria Generale FLP

**Via Piave 61, 00187 Roma****Tel.1: 06/42000358****Tel.2: 06/42010899****Fax: 06/42010628****e-mail: [flp@flp.it](mailto:flp@flp.it) - [www.flp.it](http://www.flp.it)****CONTRIBUENTI.IT****ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI**

Lo Sportello del Contribuente®

**DIFENDI I TUOI DIRITTI***Non farti spennare come un pollo!!!***Iscriviti a Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani**

Oltre all'informazione e all'assistenza gratuita in tema di fisco e tributi, riceverai in omaggio il periodico mensile **Contribuenti.it**.

Per associarti compila il form presente sul sito [www.contribuenti.it](http://www.contribuenti.it) e versa il contributo annuo di € 50,00, sul C/C n. 45457231, intestato a Associazione Contribuenti Italiani - Contribuenti.it.

**WWW.CONTRIBUENTI.IT**